

RICEVUTO - 2013

TRIBUNALE DI CASSINO U.N.E.P.	
PRON. N° 13461	
Dritti	€
Trasf. Km.	€
10%	€
Spese Postali	€ 15.00
TOTALE	€ 15.00
30 DIC. 2013	

TRIBUNALE DI CASSINO

Ufficio Unico -

RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE

n. 02-01-14 in Cassino

A richiesta come atti, io sottoscritto ufficiale giudiziario addetto al suddetto Ufficio, ho notificato e spedito copia di quanto precede al Sig. Banca Centrale Europea in PLMT
Germania

residente come in atti, mediante spedizione di copia fattoria e messa del cartello di affissione, dell'Ufficio di Cassino n. 13461 del 15/12/2013.

IL FUNZIONARIO UNICO
Santuzza Anna Maria Micheli

n° RA54386450 IT

Avv. prof. Amedeo Carrocci
STUDIO LEGALE
Contrada Querce Santa Maria - 03037 Pontecorvo (Italy)
TEL.0776.761803 - 328.3643802
info@carrocci.com - www.carrocci.eu



ATTO DI DIFFIDA

Il sottoscritto avvocato Amedeo CARROCCI, nato a Pontecorvo (Fr- Italia) il 6.8.1968, ed ivi residente alla via Querce S. Maria snc, col presente atto espone:

PREMESSO

- Che nessuna norma del Trattato di Maastricht stabilisce di chi sia la proprietà dell'EURO all'atto della emissione;
- Che ogni banconota Euro nasce *di fatto* di proprietà della **B.C.E.** che la emette **prestandola** agli Stati dell'area Euro.
- Che la B.C.E. è una **banca privata a scopo di lucro** che **presta** le proprie banconote agli Stati Nazionali in cambio di **titoli di debito pubblico** di eguale importo.
- Che il **debito pubblico** italiano prodotto in questo modo viene pagato dai cittadini e dalle aziende con tasse sul reddito (IRPEF, IRPEG), patrimonio (ICI, ILOR) e sui consumi (I.V.A., accise); tali tasse aggravano il costo del lavoro e dei beni prodotti nei paesi che usano l'Euro, favorendo l'outsourcing/importazione piuttosto che lo sviluppo locale e autonomo.
- Che nessuna banconota della B.C.E. è coperta da oro né, tantomeno, è convertibile in esso. La Banca Centrale **Europea è un'istituzione privata sopranazionale e non democraticamente eletta** che controlla e regola la quantità di banconote immesse in circolazione secondo gli obiettivi dei propri azionisti privati e non dei

Avv. prof. Amedeo Carrocci

STUDIO LEGALE

Contrada Querce Santa Maria – 03037 Pontecorvo (Italy)

TEL.0776.761803 – 328.3643802

info@carrocci.com - www.carrocci.eu

cittadini europei. I costi affrontati dalla B.C.E. per la produzione delle sue banconote sono solamente tipografici e gestionali.

- La B.C.E. esercita il signoraggio bancario sull'Euro, ovvero **si appropriava della differenza tra il valore nominale (il valore scritto sulle banconote) e il valore intrinseco (pochi centesimi di Euro) di ogni banconota che emette**. A causa del signoraggio della B.C.E. su tutte le banconote che emette, il costo del denaro per ogni Stato che le usa è del 200% iniziale più gli interessi, scelti ad arbitrio dal consiglio di amministrazione della Banca Centrale. Il sottoscritto avvocato desidera, pertanto, che all'atto dell'emissione la moneta nasca di proprietà dei cittadini italiani e che venga accreditata dalla Banca Centrale allo Stato Italiano;
- Che dunque non si può dire chi sia il debitore e chi il creditore nella fase di circolazione della moneta Euro;
- Che l'EURO, quindi, non può essere accettato come moneta di corso legale perché manca la certezza del diritto;
- Che fino ad oggi l'erogazione della moneta è effettuata dalla banca centrale addebitando allo Stato ed alle Collettività nazionali l'intero ammontare senza corrispettivo e quindi conferendo solo la proprietà a titolo derivativo per il tempo limitato alla durata del prestito;
- Che tale consuetudine interpretativa è da considerarsi *contra legem*, in quanto la fattispecie giuridica monetaria va necessariamente considerata come espressione di un valore creato dalla medesima collettività la quale viene, oggi, contestualmente all'emissione stessa, espropriata ed indebitata di tutti i valori monetari.

Avv. prof. Amedeo Carrocci
STUDIO LEGALE

Contrada Querce Santa Maria – 03037 Pontecorvo (Italy)

TEL.0776.761803 – 328.3643802

info@carrocci.com - www.carrocci.eu

- Che, allo stato attuale, nessuna legge indica il proprietario della moneta all'atto dell'emissione;
- che su tali premesse il mercato viene dissanguato dalla grande usura del sistema bancario perché pretendere oggi di pagare un debito di denaro con altro denaro e come pretendere di pagare un debito con un altro debito. Poiché ciò è impossibile, a lungo andare, gli operatori economici si vedono costretti a pagare il debito non dovuto con l'esproprio dei loro beni. Solo così si può spiegare la c.d. conversione dei crediti bancari in capitale a rischio (pacchetti azionari) che costituisce la fase conclusiva dell'illecito arricchimento che trova la sua origine nel momento dell'emissione monetaria. A siffatto, paradossale stato di cose, non potrà porsi rimedio se non stabilendo chi sia il proprietario della moneta all'atto dell'emissione così colmando, con autorevole interpretazione giurisprudenziale, un vuoto legislativo ormai non più tollerabile.
- Che il fatto, nella sua notorietà, non necessita del sostegno di alcun mezzo di prova o di accertamento giudiziario;

Tutto quanto innanzi premesso e ritenuto, il sottoscritto avvocato Amedeo Carrocci, in proprio e nella qualità di cittadino d'Italia e d'Europa,

DIFFIDA

la Banca Centrale Europea, in persona del suo legale rappresentante ossia del Governatore, con sede legale in Kaiser Strasse n. 29, D 60311, Francoforte, Germania, ad astenersi da qualunque forma di emissione di euro perché il vizio di nullità è di tale rilievo da impedire, per carenza assoluta della certezza del diritto, la nascita del valore monetario convenzionale.

Avv. prof. Amedeo Carrocci

STUDIO LEGALE

Contrada Querce Santa Maria - 03037 Pontecorvo (Italy)

TEL.0776.761803 - 328.3643802

info@carrocci.com - www.carrocci.eu

Si fa presente, con l'occasione, che la proprietà dell'Euro deve essere riconosciuta a tutti i cittadini europei sin dall'atto dell'emissione perché sono costoro che, accettando la moneta, ne creano il valore e, quindi, ne acquistano la proprietà. Di conseguenza la B.C.E., non essendo proprietaria dei valori monetari, non può prestarli ai cittadini. Tutto l'Euro che sarà emesso dovrà essere accreditato alle collettività nazionali europee che, contestualmente all'emissione, vanno riconosciute proprietarie della loro moneta. Posto che la recente scoperta scientifica del valore indotto ha dimostrato che tutti possono prestare denaro, tranne chi lo emette, il mancato rispetto di questo principio scientifico consoliderebbe i reati di truffa, falso in bilancio, associazione a delinquere e, consequenzialmente, istigazione al suicidio da insolvenza; tutto ciò in applicazione anche di norme penali vigenti ed uniformi in tutti gli Stati europei. Ove mai la presente diffida non fosse accolta i popoli europei si andrebbero ad indebitare verso la B.C.E. senza alcun corrispettivo e per un debito, non dovuto, pari alla massa monetaria in circolazione.

Considerato che nessun effetto pare abbia sinora sortito la notificazione delle precedenti diffide stragiudiziali, in mancanza di riscontro propriamente teso, a questo punto, soprattutto ad escludere ogni sospetto circa la vigenza di un regime di sudditanza bancaria massonica a danno delle collettività nazionali dell'Europa intera, lo scrivente avvocato si vedrà costretto a rivolgersi alla Corte di Giustizia Europea.

In fede si sottoscrive.

Pontecorvo 27.12.2013


Avv. Amedeo CARROCCI